

# MILANO Settembre Musica TO

MILANO

Domenica

18

settembre

Basilica di  
Sant' Ambrogio  
ore 12

## I FIGLI DI OCKEGHEM

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Milano

con il patrocinio di



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

realizzato da



Fondazione  
per la cultura  
Torino



I POMERIGGI

CIT  
EXT  
POA

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



## I FIGLI DI OCKEGHEM

Alla fine del 1400, Johannes Ockeghem morì dopo aver formato quattro allievi eccellenti. Ciascuno di loro compose una messa sulla melodia de *L'homme armé*. Qui si dà vita a una silloge nel quale le diverse parti sono firmate dai componenti di quel poker di compositori e poste a contatto con la musica del loro padre spirituale.

Canto di inizio

**Johannes Ockeghem**

(1410-1497)

*Intemerata Dei Mater*

**Pierre de La Rue**

(1452-1518)

*Missa L'homme armé I: Kyrie*

**Loyset Compère**

(1445/50-1518)

*Missa L'homme armé: Gloria*

ad Offertorium

**Josquin Desprez**

(1450-1521)

*Tu solus qui facis mirabilia*

**Antoine Brumel**

(1460-1513)

*Missa L'homme armé: Sanctus*

ad Communionem

**Josquin Desprez**

*Missa L'homme armé super voces musicales: Agnus Dei*

Canto all'uscita

**Josquin Desprez**

*O Virgo prudentissima*

**Odhecaton**

**Alessandro Carmignani, Matteo Pigato,**

**Gianluigi Giringhelli** controtenori

**Mauro Collina, Alberto Allegrezza, Massimo Altieri,**

**Vincenzo Di Donato** tenori

**Marco Scavazza** baritono

**Guglielmo Buonsanti, Davide Benetti,**

**Marcello Vargetto** bassi

**Paolo Da Col** direttore

Celebra la Santa Messa sua Eccellenza Monsignor Erminio De Scalzi

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

Nella poesia *Nymphes de bois* (conosciuta anche con il titolo *La Déploration de Johannes Ockeghem*), Jean Molinet invita quattro compositori contemporanei a piangere la dipartita di Johannes Ockeghem, avvenuta nel 1497 (era nato nel 1410): «Acoultres vous d'habis de doeul, / Josquin Piersson Brumel Comper, / Et ploures grosses larmes doeul, / Perdu aves votre bon pere» («Vestitevi di un abito di dolore, Josquin, Pierson, Brumel, Compère e Johannes Ockeghem, e piangete grosse lacrime dai vostri occhi: avete perso il vostro buon padre»). Jean traccia così un'ideale filiazione artistica fra Ockeghem e alcuni dei più illustri autori attivi fra la seconda metà del '400 e l'inizio del XVI secolo: Josquin Desprez *in primis*, poi Pierre de La Rue (1452-1518), Antoine Brumel (1460-1513) e Loyset Compère (1445/50-1518). Il testo (con altri simili, come il compianto scritto da Guillaume Cretin) è stato interpretato in passato quale testimonianza di un diretto discepolato scolastico presso il musicista vallone. Oggi siamo più prudenti nel valutare tali fonti soprattutto perché si sa ben poco delle biografie di quei musicisti, in specie per gli anni di apprendistato. Ciò che è innegabile è il legame artistico fra la loro esperienza creativa e quella di un maestro e modello quale Ockeghem fu per i musicisti del suo tempo.

Prendiamo il caso di Josquin. Che fosse stato alla sua scuola, lo afferma pure Zarlino, scrivendo nel 1558. A livello documentario non abbiamo appigli, ma prendiamo atto che in ben quattro opere (fra cui il mottetto *Qui solus* oggi eseguito) si trova impiegata la *chanson* di Ockeghem *D'ung aultre amer*; e, soprattutto, Josquin mette in musica, facendone un capolavoro, la *Déploration* di Jean Molinet, così riconoscendo in prima persona a Ockeghem la qualifica di «bon pere» enunciata nel poema.

Riguardo a Pierre de La Rue, non abbiamo prove – né motivi – per porre la sua giovinezza altrove che a Tournai, mentre Ockeghem operava da tutt'altra parte; ma anche qui il rapporto artistico si fa stretto e implica, da parte di Pierre, tanto la diretta conoscenza della musica di Ockeghem, manifestata nell'assunzione di sue *chanson* all'interno di proprie opere, quanto l'assimilazione di tratti stilistici tipici del maestro. Dalla corte di Burgundia, dove La Rue opera praticamente per tutta la vita, proviene la fonte più importante delle messe di Ockeghem, contenente fra l'altro il citato mottetto *Intemerata Dei Mater* che apre simbolicamente il programma odierno.

La solita penuria di notizie caratterizza i primi anni del francese Brumel; più solido ciò che riguarda Loyset Compère, il cui nome appare in una lettera mandata a Ockeghem stesso da Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano, per ottenere indicazioni su cantori da assumere nella cappella di corte. “Loysetto”, come è chiamato nelle carte milanesi, fu effettivamente assunto e potrebbe essere stato segnalato da Ockeghem in quanto suo allievo.

Al di là del diretto rapporto d'insegnamento nei termini che siamo abituati ad immaginare, tutti questi sommi musicisti furono e si riconobbero debitori dell'arte di Ockeghem: è già una buona ragione, si può dire, per approfondire e meglio conoscere questo compositore. Considerato in passato un autore freddamente tecnicistico, al limite ammirato quale impareggiabile tessitore di complicati edifici musicali, Ockeghem ha lasciato ai suoi eredi un patrimonio di maestria, ma anche di equilibrio stilistico e bellezza musicale: ne è testimonianza il mottetto *Intemerata*, libera invenzione non vincolata a *cantus firmus* preesistente, aperto da una stupenda, dolcissima frase melodica sotto la quale le altre linee vocali s'intrecciano in quella maniera densa, caratteristica del musicista, che dilata gli spazi della musica e quelli dell'anima.

*Angelo Rusconi*

## **Johannes Ockeghem, *Intemerata Dei Mater***

Intemerata Dei mater, generosa  
puella, milia carminibus quam  
stipant agmina divum, respice nos  
tantum, si quid iubilando meremur.

Tu scis, virgo decens, quantum  
discrimen agatur exulibus,  
passimque quibus iactemur arenis.

Nec sine te manet ulla quies, spes  
nulla laboris, nulla salus patriæ,  
domus aut potiunda parentis cui  
regina praees, dispensans omnia.

Læto suscipis ore pios dulci quos  
nectare potas, et facis assiduos  
epulis accumbere sacris.

Aspiciat facito miseros pietatis  
ocello Filius, ipsa potes; fessos  
hinc arripe sursum, diva, virgo,  
manu, tutos et in arce locato.

Immacolata madre di Dio, nobile  
fanciulla, che a migliaia le schiere  
dei santi riempiono di canti, volgi  
a noi uno sguardo, se con le nostre  
lodi ci meritiamo qualcosa.

Tu sai, o vergine bella, quanti  
pericoli vi siano per noi esuli e in  
quali combattimenti siamo gettati  
qua e là.

Senza di te non resta alcun riposo,  
nessuna speranza ai nostri travagli,  
nessuna salvezza per la patria né  
di godere della casa del padre  
alla quale tu, regina, presiedi,  
dispensando ogni cosa.

Tu accogli con lieto volto i pii che  
disseti con dolce nettare e fai che i  
devoti siedano alle mense sacre.

Fa sì che tuo Figlio guardi i miseri  
con occhi pietosi, tu lo puoi; con la  
divina mano, o vergine, solleva in  
alto chi è stanco e mettilo al sicuro  
nella cittadella.

## **Pierre de La Rue, *Missa L'homme armé: Kyrie***

Kyrie, eleison.  
Christe, eleison.  
Kyrie, eleison.

Signore, pietà.  
Cristo, pietà.  
Signore, pietà.

## **Loyset Compère, Missa *L'homme armé*: Gloria**

Gloria in excelsis Deo et in terra  
pax hominibus bonæ voluntatis.

Laudamus te, benedicimus te,  
adoramus te, glorificamus te,  
gratias agimus tibi propter magnam  
gloriam tuam.

Domine Deus, Rex cælestis Deus  
Pater omnipotens.

Domine Fili unigenite, Iesu  
Christe.

Domine Deus, Agnus Dei, Filius  
Patris.

Qui tollis peccata mundi, miserere  
nobis.

Qui tollis peccata mundi, suscipe  
deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris,  
miserere nobis.

Quoniam tu solus Sanctus, tu solus  
Dominus, tu solus Altissimus, Iesu  
Christe. Cum Sancto Spiritu: in  
gloria Dei Patris.

Amen.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e  
pace in terra agli uomini di buona  
volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti  
rendiamo grazie per la tua gloria  
immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio  
Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù  
Cristo.

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio  
del padre.

Tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il  
Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù  
Cristo, con lo Spirito Santo, nella  
gloria di Dio Padre.

Amen.



**Josquin Desprez, *Tu solus qui facis mirabilia***

Tu solus qui facis mirabilia,  
Tu solus Creator, qui creasti nos,  
Tu solus Redemptor,  
qui redemisti nos  
sanguine tuo pretiosissimo.

Ad te solum confugimus,  
in te solum confidimus  
nec alium adoramus,  
Iesu Christe.

Ad te preces effundimus  
exaudi quod supplicamus,  
et concede quod petimus,  
Rex benigne.

D'ung aultre amer,  
Nobis esset fallacia:  
D'ung aultre amer,  
Magna esset stultitia et peccatum.

Audi nostra suspiria,  
Reple nos tua gratia,  
O rex regum,  
Ut ad tua servitia  
Sistamus cum lætitia  
in æternum.

Tu solo che compì meraviglie,  
tu solo creatore, che ci hai creati,  
tu solo redentore, che ci hai redenti  
con il tuo sangue preziosissimo:

In te solo ci rifugiamo,  
in te solo confidiamo,  
nessun altro adoriamo,  
o Gesù Cristo.

Ad te rivolgiamo le nostre preghiere,  
esaudisci ciò di cui ti supplichiamo,  
e concedici ciò che chiediamo,  
o re benigno.

Amare un altro,  
per noi sarebbe un errore;  
amare un altro  
sarebbe grave stoltezza e peccato.

Ascolta i nostri sospiri,  
infondici la tua grazia,  
o re dei re,  
affinché al tuo servizio  
rimaniamo lietamente  
in eterno.

**Antoine Brumel, Missa L'homme armé: Sanctus**

Sanctus, sanctus,  
sanctus Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.

Hosanna in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine  
Domini.  
Hosanna in excelsis.

Santo, Santo,  
Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua  
gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome  
del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

**Josquin Desprez, Missa L'homme armé super voces musicales:  
*Agnus Dei***

Agnus Dei, qui tollis peccata  
mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata  
mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata  
mundi: dona nobis pacem.

Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, dona a noi la pace.

## **Josquin Desprez, *O Virgo prudentissima***

O Virgo prudentissima,  
quam coelo missus Gabriel  
superni regis nuntius  
plena testatur gratia.

Te sponsam factor omnium,  
te matrem Dei Filius,  
te vocat habitaculum  
suum beatus Spiritus.

Tu stella maris diceris:  
semper nos inter scopulos,  
inter obscuros turbines  
portum salutis indicas.

Per te de tetro carcere  
antiqui patres exeunt;  
per te nobis astriferæ  
panduntur aulae lumina.

Audi, virgo puerpera,  
tu sola mater integra,  
audi, præcantes, quæsumus,  
tuos Maria famulos.

Repelle mentis tenebras,  
disrumpe cordis glaciem:  
nos sub tuum præsidium  
confugimus. Alleluia.

### *Cantus firmus*

Beata mater et innupta virgo,  
gloriosa regina mundi,  
intercede pro nobis ad  
Dominum.

O sapientissima vergine,  
che Gabriele, mandato dal cielo  
messaggero del re superno,  
ha affermato piena di grazia,

Te chiama sposa il Creatore dell'universo,  
madre ti chiama il Figlio di Dio,  
e suo tabernacolo  
lo Spirito Santo.

Sei detta stella del mare:  
sempre ci indichi il porto della salvezza  
fra gli scogli  
nelle tenebrose tempeste.

Per te dal tetro carcere  
escono gli antichi padri;  
per te a noi risplendono  
le luci dell'aula celeste.

Ascolta, vergine genitrice,  
unica vergine madre;  
ascolta, ti imploriamo pregando  
noi tuoi figli, o Maria.

Scaccia le tenebre della nostra mente,  
spezza il ghiaccio del cuore:  
noi ci rifugiamo sotto la tua protezione.  
Alleluia.

Madre beata e vergine intatta,  
gloriosa regina del mondo,  
intercedi per noi presso il Signore.

Un'«entrée fracassante» nel mondo della polifonia rinascimentale, secondo le parole della rivista francese «Diapason». L'ensemble **Odhecaton**, sin dal suo esordio nel 1998, ha ottenuto alcuni dei più prestigiosi premi discografici e il riconoscimento, da parte della critica, di aver inaugurato nel campo dell'esecuzione polifonica un nuovo atteggiamento interpretativo, che fonda sulla declamazione della parola la sua lettura mobile ed espressiva della polifonia. L'ensemble vocale deriva il suo nome da Harmonice Musices Odhecaton, il primo libro a stampa di musica polifonica, pubblicato a Venezia da Ottaviano Petrucci nel 1501. Il suo repertorio d'elezione è rappresentato dalla produzione musicale europea tra Quattro e Seicento. Odhecaton riunisce alcune delle più scelte voci maschili italiane specializzate nell'esecuzione della musica rinascimentale e preclassica sotto la direzione di Paolo Da Col. L'ensemble ha registrato dodici CD, dedicati rispettivamente a musiche di Gombert, Isaac, Josquin, Peñalosa, Compère, ai maestri della Picardie, ai compositori spagnoli e portoghesi attivi nel Seicento nelle isole Canarie, a Palestrina, Monteverdi, Carlo Gesualdo e Orlando di Lasso. Con questi programmi Odhecaton è ospite nelle principali rassegne in Europa e America e ha ottenuto i maggiori riconoscimenti discografici: *diapason d'or de l'année*, *5 diapason* (Diapason), *choc* (Classica), disco del mese (Amadeus e CD Classics), *cd of the Year* (Goldberg). Odhecaton ha prodotto l'Amfiparnaso di Orazio Vecchi, con la partecipazione dell'attore Enrico Bonavera e le scene disegnate da Lele Luzzati. Negli ultimi anni Odhecaton ha rivolto grande parte del proprio impegno interpretativo alla musica sacra di Palestrina, Orlando di Lasso, Gesualdo da Venosa, Claudio Monteverdi e al repertorio contemporaneo (Sciarrino, Scelsi, Pärt, Rihm). Nell'anno 2010 Odhecaton ha conseguito due *diapason d'or* con le registrazioni *O gente brunette* e *Missa Papae Marcelli* di Palestrina; quest'ultimo CD (con il quale, secondo Le Monde, “les Italiens d'Odhecaton ont détruit l'icône pour mieux rendre Palestrina à la vie”) ha ottenuto un notevole successo presso la critica. Il CD di Odhecaton dedicato alla *Missa In illo tempore* di Claudio Monteverdi (Ricercar), insignito dei premi *diapason d'or de l'année*, *choc* e *Grand prix international de l'Académie du disque lyrique*, contiene la prima registrazione mondiale di tre mottetti inediti del compositore. Le ultime realizzazioni discografiche di Odhecaton comprendono la registrazione integrale dei *Mottetti* di Gesualdo a cinque voci (*diapason d'or* settembre 2014) e il CD *Roland de Lassus, Biographie musicale vol. IV, La vieillesse*, (*5 diapason* gennaio 2015). L'ultimo CD di Odhecaton (settembre 2016) è dedicato ad opere sacre inedite di Alessandro Scarlatti.

Cantante, organista, direttore e musicologo, **Paolo Da Col** ha compiuto studi musicali al Conservatorio di Bologna e musicologici all'Università di Venezia, rivolgendo sin da giovanissimo i propri interessi al repertorio della musica rinascimentale e barocca. Ha fatto parte per oltre vent'anni di numerose formazioni vocali italiane, tra le quali la Cappella di S. Petronio di Bologna e l'Ensemble Istituzioni Harmoniche. Dal 1998 dirige l'ensemble vocale Odhecaton, oltre a guidare altre formazioni vocali e strumentali nel repertorio barocco. È bibliotecario del Conservatorio di Trieste. Dirige con Luigi Ferdinando Tagliavini la rivista *L'Organo*, ha collaborato in qualità di critico musicale con il *Giornale della Musica* e con altre riviste specializzate, dirige il catalogo di musica dell'editore Arnaldo Forni di Bologna, è curatore di edizioni di musica strumentale e vocale, autore di cataloghi di fondi musicali e di saggi sulla storia della vocalità rinascimentale e preclassica.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



Rivedi gli scatti e le immagini  
del Festival



**#MITO2016**



**Gd'I**  
GALLERIE D'ITALIA

[www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com)

STV DDB®

**GALLERIE D'ITALIA.**

**TU AL CENTRO DELL'ARTE.**

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

**SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.**

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,  
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



**CORRIERE DELLA SERA**



La libertà delle idee

**LA STAMPA**



Sponsor tecnici

